

Sbarchi, quarantena sulle navi e aree speciali nei porti: ordinanza di Musumeci anche per Augusta

Riguarderà anche il porto di Augusta la decisione assunta dal presidente della Regione, Nello Musumeci con l'ordinanza siglata ieri, con cui stabilisce che nei porti Siciliani, all'arrivo di migranti, le quarantene devono essere effettuate a bordo di navi, in rada. I casi delle decine di migranti positivi arrivati nell'isola ha fatto, dapprima alzare la voce a Musumeci nei confronti del Ministero dell'Interno, poi, la scelta di agire autonomamente. Il governatore ne ha spiegato la motivazione attraverso un video diffuso sulla pagina Facebook della Regione. "C'è un serio problema. Non avrei mai voluto firmare questa ordinanza ma non posso chiedere a 5 milioni di siciliani il rispetto pieno delle norme per il contenimento del virus e poi lasciare che l'arrivo dei migranti venga lasciato all'approssimazione- ha detto Musumeci- In Sicilia, dunque, la quarantena si fa da adesso in poi solo a bordo di navi che lo Stato deve affittare e tenere in rada. Lo sappiano- avverte- le Ong". Non mancano ulteriori stilette al Governo, "che non può pensare di scaricare tutto sulle spalle dei prefetti e dei sindaci, che chiedono, poi, giustamente, aiuto alla Regione. Ci vuole meno arroganza e meno approssimazione". Nei porti, stabilite delle aree speciale. "oltre le quali - chiarisce ancora il presidente della Regione- i migranti non potranno andare. Pretendiamo cordoni di polizia serissimi negli hotspot, da cui gli immigrati purtroppo continuano ad allontanarsi". Musumeci non tollera che molti "migranti siano stati sballottati da una parte all'altra senza essere preventivamente sottoposti a test sierologici e tamponi. Abbiamo registrato decine di positivi,

del resto. Ci vuole un protocollo, rispettato da tutti, dallo Stato prima di tutti". Musumeci chiede un confronto con il ministero dell'Interno. "Abbiamo il diritto e il dovere di farlo – conclude- perchè va tutelata la salute di tutti e questo deve obbedire a logiche precise, sulle quali ognuno è chiamato a fare la propria parte".

Critico il presidente della Commissione regionale Antimafia Claudio Fava del Gruppo Misto all'Ars. "Come insegna la migliore tradizione della peggior destra-tuona il deputato regionale- il presidente della Regione Musumeci instilla la paura verso i migranti per nascondere ritardi e inefficienze del suo Governo." Per Fava, "non c'è alcun controllo sui turisti in arrivo, nessuna strategia di prevenzione, pochissimi tamponi... Paradossalmente sono proprio i migranti gli unici ad essere correttamente e tempestivamente monitorati e sottoposti a test. Eppure sono presentati come gli untori mentre niente sappiamo di chi sta arrivando in Sicilia da zone d'Italia e d'Europa con alti indici di contagio."

Il presidente della Commissione regionale Antimafia la ritiene "una strategia imbarazzante almeno quanto i risultati (quali? dove? quando?) dello sbandierato superconsulente Bertolaso."

Siracusa: 67 anni fa le lacrime di Maria, celebrazioni con le regole anti-covid

"Le Lacrime di Maria hanno generato speranza e nuova vita". Il tema del 67esimo anniversario della Lacrimazione della Madonna

a Siracusa sarà proprio questo. E' una frase pronunciata da Papa Francesco. Le celebrazioni saranno diverse rispetto agli anni passati, adattati alle regole e alle restrizioni anti-covid.

I giorni della Lacrimazione saranno celebrati sul solco delle quattro nuove invocazioni da poco introdotte nelle Litanie Lauretane: Maria SS.ma "Salute degli Infermi", "Madre della Misericordia", "Madre della Speranza" e "Soccorso dei Migranti".

Proprio quest'anno, i giorni anniversari della settimana del 67mo anniversario – sabato 29, domenica 30, lunedì 31, agosto e martedì 1 settembre 2020 – coincidono con quelli della Lacrimazione della Madonna del 1953.

"Giorni di particolare Grazia- spiega il Rettore del Santuario, Don Aurelio Russo- durante i quali sarà possibile avvicinarsi al Quadretto Miracoloso della Madonna delle Lacrime, tramite la pedana in legno anche durante i giorni dell'Anniversario, a partire dal 14 agosto fino all'1 settembre 2020".

Il programma non prevede pellegrinaggi di gruppi, ma in accordo con la Basilica sarà possibile organizzare celebrazioni comunitarie nel rispetto delle regole indicate.

Nei giorni precedenti all'anniversario, due particolari celebrazioni saranno presiedute da Mons. Salvatore Pappalardo in ringraziamento e per invocare la protezione della Madonna della Lacrime sulle Forze dell'Ordine (sabato 22 agosto 2020) e sui medici, gli infermieri e i volontari (28 agosto 2020) che si sono spesi a favore della collettività durante la pandemia.

Domenica 23 agosto 2020, al termine delle Celebrazioni Eucaristiche a tutti i fedeli sarà distribuito il cotone benedetto.

Il 28 agosto, a partire dalle ore 21 e fino all'alba del 29 agosto, sarà celebrata la Lunga Notte del Santuario, animata dai Gruppi del Santuario.

Nei giorni 29, 30, 31 agosto e 1 settembre 2020, è confermata la Santa Messa delle ore 8 all'aperto in via Carso accanto

all'abitazione dove nel 1953, per quattro giorni, la Madonnina ha versato le sue Lacrime.

Le Sante Messe pomeridiane dell'Anniversario saranno celebrate sul sagrato della Cripta:

– il 29 agosto, presiederà la Santa Messa S.E. Mons. Rosario Gisana, Vescovo di Piazza Armerina;

– il 30 agosto, presiederà la Santa Messa S.E. Mons. Salvatore Pappalardo, Arcivescovo di Siracusa;

– il 31 agosto, presiederà la Santa Messa S.E. Mons. Corrado Lorefice, Arcivescovo di Palermo;

– l'1 settembre, presiederà la Santa Messa il Card. Francesco Montenegro, Arcivescovo di Agrigento.

Il 28 agosto, alle ore 7,30 dalla Basilica, e il 31 agosto, alle ore 7,30 da via degli Orti, saranno trasmessi in diretta nazionale, sulle frequenze di Radio Maria, il Santo Rosario e la Santa Messa.

Siracusa. Inda, lezioni all'Orecchio di Dionisio: primo appuntamento con Paduano

La Fondazione Inda rinnova anche quest'anno l'appuntamento con le lezioni all'Orecchio di Dionisio, all'interno del parco archeologico della Neapolis.

La serie incontri, a cura di Margherita Rubino, sarà inaugurata, venerdì 17 luglio dal filologo, accademico e saggista Guido Paduano che terrà un intervento su La tragedia greca, fatalismo o libertà?. Introduce Paolo Giansiracusa, modera Marina Valensise.

Le lezioni sono tutte in programma alle 18,30 e, considerato l'esiguo numero di posti all'Orecchio di Dionisio a causa dell'emergenza sanitaria, tutti gli appuntamenti saranno trasmessi in diretta streaming sulla pagina Facebook della Fondazione Inda.

“Per questa stagione 2020 – spiega Margherita Rubino, consigliere d'amministrazione della Fondazione Inda – esistono analogie tematiche tra le 'lectiones' proposte e discusse da artisti e scrittori di chiara fama, vale a dire il protagonismo eroico nella tragedia greca. Guido Paduano affronta il problema dell'incrocio tragico tra l'agire umano e la predestinazione, che nell'Occidente pagano e cristiano diventa il nodo del libero arbitrio. Moni Ovadia scende da Omero ai tragici e a Ghiannis Ritsos per tratteggiare epoche diversamente capaci di figurare cosa sia l'eroe. Davide Livermore fissa l'attenzione su un genere cangiante quale è quello della tragedia greca. Vi sono eroine al femminile quali Antigone, le Eumenidi e Atena che nel diritto antico e moderno sono simbolo di idee e conflitti giuridici, come nella sua lectio ricorda e argomenta Giovanni Salvi. Chiude infine Claudio Magris discutendo l'ultima figurazione di 'eroe' così come era stata delineata da Eschilo e Sofocle, vale a dire Filottete, che nell'omonima tragedia sembra chiudere un'era. In Baccanti, tragedia di poco successiva, Penteo esce di scena non più padrone di sé e travestito da donna”.

Il programma delle lezioni all'Orecchio di Dionisio proseguirà mercoledì 24 luglio con l'attore e regista Moni Ovadia che rifletterà sul tema Il poeta come eroe: introduce Margherita Rubino, modera Antonio Calbi. Venerdì 31 luglio, il regista Davide Livermore su Dramma antico e nascita del melodramma: introduce Manuel Giliberti, modera Margherita Rubino. Venerdì 7 agosto, ospite del ciclo di incontri sarà Giovanni Salvi, Procuratore generale della Corte di Cassazione. Il Procuratore Salvi rifletterà sul tema Giustizia e miti antichi. L'incontro è organizzato in collaborazione con il The Siracusa International Institute for Criminal Justice and Human Rights

e l'associazione Amici dell'Inda; introducono l'incontro Ezechia Paolo Reale e Cochita Grillo. Il quinto e ultimo appuntamento è in programma lunedì 31 agosto con la partecipazione del critico, scrittore e saggista Claudio Magris. Tema dell'incontro sarà Filottete e l'eroe: introduce Margherita Rubino, modera Marina Valensise.

"Priolo città che legge", riconoscimento del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Priolo punta sulla cultura e ottiene il riconoscimento di "CITTÀ CHE LEGGE 2020/2021. Il comune della zona industriale è stato inserito dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, nell'elenco nazionale dei Comuni dai 5.000 ai 15.000 abitanti.

"Non solo una questione di prestigio – ha sottolineato il Sindaco Pippo Gianni – in quanto Comune che promuove la lettura e quindi la cultura, ma soprattutto la possibilità di attingere a fondi regionali, nazionali e comunitari, per il finanziamento di progetti che si muovono proprio nella direzione della divulgazione della lettura".

"Abbiamo partecipato al bando nel febbraio scorso – ha fatto sapere il primo cittadino – in quanto avevamo tutti i requisiti richiesti: una biblioteca comunale che svolge attività di promozione della lettura fin dall'età precoce, incontri con gli autori dei libri, adesione a progetti come Nati per Leggere, una libreria nel territorio che fornisce libri promossi dal Centro per il libro e la lettura e svolge

attività di promozione in gemellaggio con gli Istituti Comprensivi. Come biblioteca abbiamo partecipato a svariati progetti: In Vitro, Il Maggio dei Libri, Illuminiamo il Futuro, Libriamoci, sempre in gemellaggio con le scuole”.

“L’importante riconoscimento – ha concluso il Sindaco Gianni – conferma la validità delle scelte messe in campo dall’Amministrazione Comunale, attraverso le iniziative della biblioteca. L’impegno del Dirigente Mercurio, di Rossella Marchese e di tutti i dipendenti che operano nel settore, ha portato in questi ultimi anni a risultati tangibili in termini di frequentazione della biblioteca e del numero dei prestiti. Il nostro obiettivo è quello di promuovere la crescita socio-culturale di Priolo, diffondendo la lettura quale strumento di formazione e sviluppo personale e collettivo”.

Il premio “Città che Legge” è promosso dal Centro per il Libro e per la Lettura, d’intesa con l’ANCI, l’Associazione Nazionale dei Comuni Italiani.

Eligia Ardita, parla la sorella Luisa: "Mai pace, ma è arrivato un forte segnale di Giustizia"

Il giorno dopo la sentenza della Corte d’Appello di Catania, Luisa Ardita parla di “forte segnale di giustizia”. La sorella di Eligia commenta così la conferma dell’ergastolo per Christian Leonardi. “Con questa sentenza resa appieno giustizia ad Eligia e Giulia. Non c’è soddisfazione davanti ad una condanna all’ergastolo, però possiamo piangerle oggi in un modo diverso. Con rassegnazione, ma sapendo che c’è chi sta

pagando per l'atrocità che è stata commessa. Hanno sofferto Eligia e Giulia. Non ci daremo mai pace. Non ci sono vincitori, non ci sono vinti", le pesate parole di Luisa, affidate ad un video per le redazioni di FMITALIA e SiracusaOggi.it.

<https://www.siracusaoggi.it/wp-content/uploads/2020/07/What-sApp-Video-2020-07-13-at-20.43.31.mp4>

Le ore che hanno preceduto la sentenza sono state segnate da "forte tensione e animo incerto", racconta ancora Luisa Ardita. "Non vorresti ritrovarti dopo qualche anno faccia a faccia con chi ha ucciso tua sorella e tua nipote. Ma poteva succedere. Abbiamo sempre avuto fiducia nella giustizia e questa fiducia è stata ripagata. Davanti, però, all'evidenza: ci sono stati professionisti che hanno ricostruito l'accaduto. Non accusiamo persone a caso o per puro sospetto".

Non cita mai direttamente Christian Leonardi. Quando lo chiama in causa nei suoi discorsi, gli si rivolge indicandolo con un generico "lui". Come quando spiega che "lui faceva parte della nostra famiglia. E' sempre stato trattato come un figlio. Non è una soddisfazione vederlo colpevole. Anzi, è una ferita che si riapre".

Siracusa. Navette in garage, in attesa del nuovo servizio: il progetto di Palazzo

Vermexio

Una rimodulazione del servizio bus navetta, con un'offerta più completa e che potrebbe coprire anche un'area più vasta, includendo – ipotesi al vaglio- pure il trasporto scolastico.

L'assessorato alla Mobilità e Trasporti sta lavorando ad una progettazione che potrebbe necessitare di qualche mese ancora prima di poter rivedere su strada i bus navetta elettrici, non quelli vetusti di cui il Comune dispone in questo momento, ma nuovi mezzi. Predisposto il bando per acquistarne due (Collegato Ambientale). L'amministrazione comunale di Siracusa, come si ricorderà, ha partecipato inoltre al bando di Agenda Urbana, due milioni e mezzo di euro per il tpl, trasporto pubblico locale.

L'idea, come spiega l'assessore Maura Fontana, sarebbe quella di un progetto unico. Potrebbe corrispondere con la scadenza della proroga del contratto con Ast, l'azienda siciliana trasporti. Un modo per integrare il servizio pubblico, ampliando l'offerta sia per i turisti, sia per una copertura differente delle aree balneari e perfino, se possibile, con il trasporto scolastico. I mezzi saranno comunali e il servizio gestito da chi se lo aggiudicherà.

Impensabile, invece, rimettere subito su strada le navette, in condizioni molto lontane dalla sufficienza. L'affidamento diretto non è consentito, in quanto fuori soglia. Non ipotizzabile, poi, che qualcuno si faccia carico delle navette predisponendo una spesa importante solo per la manutenzione.

“Con il progetto che stiamo predisponendo- garantisce l'assessore Fontana- arriveremo, invece, a risolvere in una sola volta più di un problema”. Probabile che i mini bus possano tornare operativi a fine anno.

Siracusa. Individuata nei fondali di Ognina antica nave commerciale

Ancora una sorpresa dal mare siracusano, con un nuovo rinvenimento nel fondale antistante Ognina.

I ricercatori della Soprintendenza del Mare hanno individuato una nave oneraria, ovvero di un'imbarcazione adibita a traffici commerciali, contenente un ingente carico di ceramiche da mensa di epoca tardo antica.

L'importante scoperta è avvenuta nel corso di alcune immersioni subacquee di esplorazione e documentazione storica autorizzate e coordinate dalla Sopmare ed effettuate dai subacquei altofondalisti Fabio Portella e Stefano Gualtieri, con il contributo dell'associazione Capo Murro Diving Center di Siracusa.

Il relitto – che è stato rinvenuto al largo di Ognina ad una profondità di circa 75 metri – si trova posizionato in un vasto areale caratterizzato da un fondale prevalentemente pianeggiante costituito da sabbia mista a fanghiglia.

“Abbiamo disposto e coordinato il recupero di due reperti individuati dall'archeologo della Soprintendenza del Mare, Fabrizio Sgroi – dice la Soprintendente Valeria Li Vigni – quali elementi diagnostici del carico del relitto sulla scorta di una sommaria descrizione degli scopritori. I due reperti, che presentano notevoli incrostazioni, consistono in una ciotola a doppio manico con coperchio e in una brocca a forma di campana. La Sopmare – dichiara la dott. Valeria Li Vigni – svolge da anni un lavoro capillare di sensibilizzazione e di collaborazione con i diving che ha fornito risultati sempre più incoraggianti e in costante evoluzione. A breve

procederemo con la definizione di un rilievo sistematico del relitto per studiarlo più approfonditamente”.

“La collaborazione dei diving nell’individuazione del relitto – sottolinea l’Assessore dei Beni culturali e dell’Identità siciliana, Alberto Samonà – testimonia la bontà e l’efficacia di una politica di costante sensibilizzazione e promozione verso il territorio e l’enorme ricchezza sommersa. Occorre sempre più lavorare perché vi sia una presa di coscienza, sempre più generalizzata e diffusa, della necessità di tutelare il patrimonio identitario e valorizzare le nostre ricchezze che sono alla base di uno sviluppo culturale ed economico capace di contribuire a far crescere, peraltro, un’offerta sempre più qualificata e in crescita”.

I due reperti che rappresentano espressione di una ceramica da mensa priva di colore (acroma), farebbero pensare ad un insieme di ceramiche di origine africana databili intorno al IV sec d.C.; va valutata, però, la possibilità che si tratti di una produzione locale di ceramiche da mensa, cosa che sarebbe attestata da fornaci presenti nel siracusano intorno al VI sec d.C.

La brocchetta monoansata rappresentava un bollitore a forma di campana e fondo convesso da posizionare sulla brace con la funzione di riscaldare i liquidi; un centro di fabbricazione di questa particolare forma, che presenta forti influssi bizantini, è stato riscontrato in Africa del Nord, in Tripolitania e in Tunisia.

La ciotola con coperchio ha forma emisferica e un piccolo piede sul quale si innestano due anse probabilmente decorate ma fortemente corrose dalla lunga permanenza a mare. Il coperchio presenta una presa a bottone piuttosto rozza.

La localizzazione pone il relitto lungo la direttrice di uno dei due cavi elettrici che, nel 1912, sono stati messi in posa sul fondale dalla ditta Pirelli su commissione del Governo italiano per collegare la Sicilia alla Libia con i due rispettivi approdi finali a Tripoli e Bengasi.

Priolo. Rifiuti sulla spiaggia: auto civetta, multe fino a mille euro e un Ccr mobile

Un centro comunale di raccolta a Marina di Priolo, al confine con il tratto di competenza del Comune di Melilli. E' la soluzione a cui pensa il Comune retto dal sindaco, Pippo Gianni per risolvere un problema che si ripropone continuamente e che è quello dell'abbandono dei rifiuti.

Dopo molteplici richieste e sollecitazioni dell'amministrazione priolese, il Comune di Melilli ha provveduto a rimuovere i rifiuti presenti nell'area ex COGEMA. La scorsa settimana, l'Assessore all'Ecologia Santo Gozzo aveva inviato al Presidente del Consiglio Comunale di Melilli anche una nota corredata da foto, per portarlo a conoscenza dell'aggravarsi dello stato in cui versava la zona, invasa da decine di sacchetti di rifiuti non differenziati, abbandonati sul ciglio della strada. Visto il mancato riscontro, il Sindaco Gianni ha disposto anche un'azione congiunta da parte dei Vigili Urbani di Priolo e di Melilli, insieme alla Protezione Civile. Il ritardo con il quale il Comune di Melilli è intervenuto, sarebbe dovuto ad una mancata autorizzazione dell'ex ASI. Il nuovo CCR Mobile, Centro Comunale di Raccolta risolverebbe più di un aspetto. Obiettivo del Comune è anche impedire il crearsi di accampamenti di camperisti abusivi. Si punta dunque ad un accordo tra le due Amministrazioni, per trovare una soluzione convergente che possa consentire di tenere la spiaggia sempre pulita.

“Nel tratto di nostra competenza – ha precisato il Sindaco Gianni – i rifiuti vengono rimossi ogni giorno e l'arenile

viene pulito quotidianamente. Di concerto con IGM, abbiamo anche avviato una campagna informativa sulla spiaggia di Marina di Priolo; sono stati posizionati 3 gazebo dove sono presenti alcuni volontari, con l'obiettivo di sensibilizzare e informare i bagnanti sulla raccolta differenziata e sul corretto smaltimento dei rifiuti".

Il primo cittadino ha annunciato infine blitz con macchine civetta da parte dei Vigili Urbani; multe salate, da 500 a 1000 euro, per coloro che saranno sorpresi a gettare rifiuti.

Siracusa. Parcheggio Talete, Fratelli d'Italia: "Sporco e abbandonato"

E' il parcheggio Talete la seconda tappa del tour di Fratelli d'Italia attraverso i luoghi della città che necessitano di interventi. Le sbarre che impedivano alle auto di accedere alla terrazza sono state divelte.

"Chiediamo che vengano immediatamente riposizionate-tuona Paolo Cavallaro- per evitare l'eventuale sovraccarico della struttura ad opera di cittadini poco responsabili che dovessero accedervi con le proprie autovetture, come avveniva in passato.

L'area è sporca-prosegue dopo il "sopralluogo" effettuato con il suo gruppo- pochi i cestini di rifiuti, poco illuminata. In passato qualcuno ne aveva proposto la valorizzazione, anche mediante arredo a verde, come luogo di incontri ed eventi culturali, ma la campagna elettorale è finita da un pezzo.

Nel sottostante parcheggio c'è di tutto.

Vi troviamo anche un punto di ristoro e una guardiola, con evidenti segni di sporcizia e di abbandono.

A terra, coperte per la notte, utilizzate da tanti che vi dormono sotto lo sguardo indifferente di cittadini e turisti, e probabilmente anche dei servizi sociali del Comune che non ci sembra siano intervenuti per assicurare letto, cibo e vestiario agli sfortunati che vi abitano.

E infine- la conclusione del resoconto- le casse automatiche per il ticket spente, la sbarra di ingresso ancora rotta, con i turisti che si chiedono se e come pagare il parcheggio. Navette che non passano e turisti spazientiti che si incamminano a piedi per raggiungere i locali di Ortigia”.


Al centro dell’attenzione della forza politica di Giorgia Meloni anche l’illuminazione del parcheggio alle spalle dell’ex Palazzo delle Poste: “soffusa, romantica forse, ma non garantisce la sicurezza. Sbiadite, inoltre, le strisce che delimitano gli stalli”.

Per la manutenzione dei parcheggi, il Comune ha in itinere il percorso verso l’affidamento. Questo dovrebbe garantire condizioni di utilizzo migliori ed anche una maggiore attenzione. L’assessore alla Mobilità, Maura Fontana ha, tuttavia, sottolineato anche gli aspetti legati agli atti di vandalismo, che danneggiano il servizio e le casse comunali.

Il tour di Fratelli d’Italia per chiedere attenzione all’amministrazione comunale, partito da piazza Santa Lucia, proseguirà nei prossimi giorni in altri luoghi ritenuti simbolo della città”.

Siracusa. Bike Box per

lasciare al sicuro le bici: l'idea di Gradenigo

“Bike box” a Siracusa per incentivare l’uso della bicicletta. La proposta è dell’ex consigliere comunale Carlo Gradenigo, convinto che possa essere un servizio da realizzare nel capoluogo attingendo i fondi necessari dai 137 milioni stanziati dal Mit. “Con l’aumento del numero di biciclette, soprattutto a pedalata assistita-osserva Gradenigo- aumenta per le persone la necessità di un luogo sicuro dove lasciarle quando si va a lavoro, a scuola o magari a prendere il treno. Così già da qualche anno in Italia e nel mondo si stanno diffondendo le cosiddette bike box. Si tratta di sistemi che ,tramite l’uso di un’app, permettono di utilizzare questi ricoveri posizionati in vari punti strategici della città e che in alcuni casi comprendono la ricarica della bici elettrica e un compressore per gonfiarne le ruote”. Lo spazio di uno stallo per auto arriva a contenere sei bici. Gradenigo suggerisce di cogliere tale opportunità a Siracusa, nell’ambito dei 137 milioni stanziati lo scorso mese dal Mit per gli anni 2020/2021 per la “progettazione e realizzazione di ciclovie urbane,  e ulteriori interventi per la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina”.